



## **Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/02/2015**

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale delle Attività Estrattive, art. 11, comma 3 ed art. 25, commi 5 e 10 delle Norme di Attuazione. Disciplina delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni estrattive. Approvazione degli schemi di Bando e Disciplinare di Gara.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R.13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- c. con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), modificata con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006, è stato approvato il PRAE unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza, tra cui le Norme di Attuazione (di seguito: NNdA);
- d. la L.R. 30/01/2008, n. 1, con l'articolo 79 ha apportato modifiche ed integrazioni alle NNdA del PRAE;
- e. tra i principi generali e le finalità che il PRAE persegue, la lett. d) del co. 2 dell'art. 1 delle citate Norme prevede lo *«sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate»* corrispondenti ai "comparti estrattivi" disciplinati dall'art.21 delle citate Norme;
- f. ai fini dell'attivazione dei comparti estrattivi, il comma 10 dell'articolo 25 delle NNdA del PRAE prescrive che *«le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva»*

### PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- a. con nota prot. n.673683 del 01.10.2013, l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento (oggi UOD 53/08/10 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile) ha rappresentato di avere in corso procedure di attivazione dei comparti estrattivi, alcuni dei quali rientranti nel regime concessorio di cui ai commi 10 e 11 del citato articolo 25 delle NNdA del PRAE;
- b. dovendo, pertanto, procedere all'individuazione dei concessionari mediante gara ad evidenza pubblica, come disposto dal comma 3 dell'art.11 delle richiamate Norme, con la medesima nota n.673683 del 01.10.2013, la predetta UOD di Benevento ha comunicato di aver elaborato gli schemi di Bando e Disciplinare di Gara relativi;
- c. con la stessa comunicazione n.673683 del 01.10.2013, il Genio Civile di Benevento, evidenziando che trattasi di problematica di carattere generale, ha chiesto al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali una valutazione di competenza circa la validità della proposta;
- d. all'esito della predetta valutazione di competenza, con note prot. n.854538 del 12.12.2013 e prot. n.877649 del 20.12.2013, la UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia (ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali) – per effetto della Direttiva n.13178/UDCP/GAB/CG del 10.08.2013 avente ad oggetto *"richiesta pareri all'Avvocatura"* - ha chiesto al Dipartimento delle Politiche Territoriali di inoltrare all'Avvocatura regionale la richiesta di parere per la verifica della conformità giuridica, alle vigenti norme di settore, dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara

### CONSIDERATO CHE:

- a. con nota prot. n.889385 del 30.12.2013, il Dipartimento delle Politiche Territoriali ha inoltrato all'Avvocatura regionale la predetta richiesta di parere di competenza sugli schemi di Bando e Disciplinare di Gara per l'affidamento in concessione di superfici di comparto estrattivo;
- b. con nota prot. n.42335 del 21.01.2014, l'Avvocatura regionale ha comunicato il proprio parere di competenza precisando che *«per quanto attiene agli atti della gara si ritiene che gli stessi rispondano ai criteri indicati dalle norme di contabilità in ordine ai capitoli d'oneri (r.d. n. 827/1924,*

*art.45) ed ai bandi, in quanto sembrano disciplinare compiutamente il rapporto che dovrà essere instaurato tra l'amministrazione e la ditta concessionaria ...»;*

- c. con la medesima nota n.42335 del 21.01.2014, *«... al mero scopo di migliorare il testo del disciplinare qui trasmesso si suggerisce di prevedere una clausola risolutiva e la possibilità di revoca della concessione medesima e l'eventuale mancata stipula della concessione in presenza di condizioni ostative ai sensi della normativa antimafia»;*
- d. il richiamato parere precisa che *«per quanto riguarda le clausole di esclusione si consiglia di riscrivere l'art. 21 del disciplinare indicandole tutte espressamente sia nel bando che nel disciplinare non essendo esaustivo il mero richiamo al codice dei contratti pubblici»;*
- e. con nota prot. n.55672 del 27.01.2014, la UOD 53/08/10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile (ex Settore Provinciale Genio Civile di Benevento), facendo seguito alla richiamata nota n.42335 del 21.01.2014 dell'Avvocatura regionale e recepiti i suggerimenti proposti, ha trasmesso alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia gli schemi di Bando e Disciplinare di Gara riveduti e corretti.

**RITENUTO CHE:**

- a. si debba dare attuazione a quanto disposto dalle NNdA del PRAE per l'attivazione dei comparti estrattivi di cui all'art.21 e per effetto di quanto disposto all'art.25 delle medesime Norme;
- b. per attivare le procedure di assegnazione in concessione di superfici nei comparti estrattivi, si debba procedere all'approvazione degli allegati schemi di Bando e Disciplinare di Gara nel rispetto delle norme di settore.

**PRESO ATTO:**

- a. delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa espletata dagli Uffici regionali in virtù delle rispettive competenze;
- b. del parere di competenza reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n.42335 del 21.01.2014 in merito alla conformità giuridica, alle vigenti norme di settore, dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara;
- c. gli Uffici regionali avevano proposto alla Giunta regionale una proposta di delibera per l'approvazione dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara su cui la Segreteria di Giunta si è pronunciata restituendo la proposta di deliberazione *«... in quanto l'approvazione degli schemi di Bando e di Disciplinare di Gara è attività di natura gestionale di pertinenza del Dirigente competente per materia».*

**VISTI:**

- a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 s.m.i.
- b. la L. n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i.
- c. il Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006
- d. la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

**DECRETA**

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli allegati schemi di Bando e Disciplinare di Gara per le procedure di assegnazione in regime di concessione di superfici nei comparti estrattivi, per effetto di quanto disposto dagli articoli 11 - comma 3 e 25 - commi 5 e 10 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
2. di inviare in via telematica il presente provvedimento, per competenza e per conoscenza:

- 2.1. all'Assessore con delega alle cave;
- 2.2. al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- 2.3. al Gabinetto del Presidente (40/01);
- 2.4. all'Avvocatura Regionale (60/01);
- 2.5. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53/08);
- 2.6. alle UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile (53/08/9 – 10 – 11 – 12 – 13);
- 2.7. alla UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53/08/07);
- 2.8. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC.

**Il Dirigente**  
*Dott. Italo Giulivo*



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e  
Protezione Civile – U.O.D. 53-08-  
Genio Civile di  
Presidio di Protezione Civile

ALLEGATO A

### BANDO DI GARA

Bando per l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per la coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. \_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_ alla località \_\_\_\_ del comune di \_\_\_\_ (\_\_\_\_) approvato con Deliberazione di G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

### SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

#### I.1 DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Regione Campania Genio Civile di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Responsabile del Procedimento: \_\_\_\_\_

recapiti telefonici: \_\_\_\_\_ mobile \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_@regione.campania.it

La documentazione di gara è a disposizione sul sito internet: <http://www.regione.campania.it>, \_\_\_\_\_ a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC ed è acquisibile presso la Regione Campania - Genio Civile di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalla ore 10.00 alle ore 13.00.

### SEZIONE II – OGGETTO DEL BANDO

#### II.1. DESCRIZIONE

##### II.1.1. Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Concessione di bene pubblico a scopo di produzione, definita come un procedimento per mezzo del quale la Regione Campania individua una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, cui assegnare in concessione le attività di coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. \_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_ alla località \_\_\_\_ del comune di \_\_\_\_\_ approvato con deliberazione di G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, nonché gli oneri accessori di cui al presente bando ed allegato disciplinare approvati dalla REGIONE CAMPANIA.

La concessione interessa il giacimento appartenente al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 45, R.D. 29 luglio 1927 n. 1443, dell' art. 826 cod. civ., dell'art. 1, D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 2, dell'art. 62, D.P.R. 25 luglio 1977 n. 616, dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 11 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

##### II.1.2. Procedura di aggiudicazione e luogo di esecuzione

Procedura Aperta: art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Luogo di esecuzione: comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) alla Località \_\_\_\_\_ - foglio \_\_\_\_ p.lle \_\_\_\_ .

II.1.3. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. n.163/2006 ss.mm.ii.

## II.2. BREVE DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto la coltivazione di un giacimento di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### II.2.1. Ulteriore descrizione dell'appalto

Disciplinare di gara e documentazione tecnico-amministrativa sono disponibili presso il Genio Civile di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_,

### II.2.2. Durata della concessione

La concessione è rilasciata per una durata proporzionata agli interventi programmati e comunque, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 - comma 8 delle Norme di Attuazione del PRAE, per una durata massima di 12 anni, eventualmente rinnovabile secondo i dettami del comma 9 del medesimo art.11.

### II.2.3. Canone di concessione

La concessione è soggetta al pagamento del canone stabilito in € \_\_\_\_\_ più la maggiorazione offerta in sede di aggiudicazione. Il canone annuo è calcolato dividendo il canone di concessione per la durata della concessione medesima. Il canone sarà adeguato ogni anno sulla base degli indici nazionali del costo della vita, pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica e riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.

### II.2.4. Contributi dovuti alla Regione ed al Comune

Il concessionario è tenuto a versare al Comune gli importi di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

Il concessionario è inoltre tenuto a versare alla Regione Campania gli importi di cui:

- all'art. 17 - comma 1 della L.R. 15/2005;
- all'art. 19 - comma 1 della L.R. n. 1/2008 (rif. Art. 11 c. 10 delle NN. di A. del PRAE).

### II.2.5. Tasse di concessione

Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi del D.Lgs. 230/1991 corrispondente ad €. \_\_\_\_\_ nonché il diritto proporzionale annuo, di cui all'art. 25 del R.D. n.1443/27 e ss.mm.ii., aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013 pari al 10% del citato diritto annuo.

### II.2.6. Garanzie patrimoniali

Il concessionario dovrà versare una cauzione nel rispetto della procedura dettata dall'art. 6 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ovvero prestare idonee garanzie bancarie o assicurative, aventi durata di tre anni superiore a quella della concessione, ai sensi dell'art. 13. co. 1, delle NN. di A. del PRAE.

### II.2.7. Indennizzo a favore dei proprietari dei terreni

Secondo quanto disciplinato dai commi 6 e 7 dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE.

Il concessionario, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, provvede a determinare l'indennizzo dovuto ai proprietari dei suoli ed a documentare l'accordo intervenuto con gli stessi.

In caso di mancato accordo tra le parti, l'Amministrazione aggiudicatrice convocherà le parti per esperire un tentativo di mediazione, fallito il quale la controversia sarà deferita ad apposito collegio, costituito presso la Camera arbitrale, ai sensi degli artt. 241, 242 e 243 del D. Lgs. n. 163/206 e ss.mm.ii.

### II.2.8. Rinvio alla normativa in tema di autorizzazioni.

Per quanto non previsto dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PRAE inerente alle concessioni

estrattive, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dettate per le autorizzazioni estrattive.

### **SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO-ECONOMICO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

#### **III.1. CONDIZIONI RELATIVE ALLA GARA**

##### **III.1.1. Cauzioni e garanzie richieste**

Cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75, commi da 1 a 6 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., pari al 2% della somma del canone a base d'asta.

##### **III.2. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 25, comma 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, ovvero quelli di cui all'art. 34 del Dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nei limiti previsti dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo D.Lgs..

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi di ordine generale, economico-finanziari e tecnici per dimostrare le capacità di cui all'articolo 1 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. n. 503/2011.

##### **III.2.1 Dimostrazione dei requisiti minimi.**

I partecipanti, in sede di gara, dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di possedere i requisiti minimi di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla D.G.R. n. 503/2011 che qui si ritiene integralmente riportato. Va altresì dichiarato, per quanto non espressamente previsto dal predetto art. 3, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

III.3 Per ulteriori informazioni si rimanda al Disciplinare di gara.

##### **III.4. FORO COMPETENTE**

I ricorsi sulla legittimità del Bando e della procedura di aggiudicazione ricadono nell'esclusiva giurisdizione del T.A.R. Campania.

### **SEZIONE IV – PROCEDURA**

#### **IV.1. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

Offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.) tesa alla proficua utilizzazione della risorsa in coerenza con le finalità di tutela e valorizzazione della stessa, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara all'art. 20.

#### **IV. 2. CAUSE ESPRESSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivo di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni:

- le offerte non contenute in busta chiusa e sigillata o presentate in maniera difforme da quanto stabilito dal presente disciplinare e tali da far ritenere compromessa la segretezza dell'offerta;
- le offerte non riportanti sull'esterno del plico le indicazioni per l'individuazione dell'oggetto della gara;
- le offerte non sottoscritte nei modi previsti dal disciplinare e dal bando di gara;
- le offerte pervenute in ritardo, a qualsiasi causa dovuto;
- le offerte non corredate di un uno o più documenti amministrativi previsti dal disciplinare;
- i motivi di esclusione di cui all'art. 15 del disciplinare;
- le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti *generali previsti dagli articoli 38 e 39 del D. lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii., ossia:*
  1. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  2. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle

- cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
3. nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18);
  4. che abbiano violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
  5. che abbiano commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
  6. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, abbiano commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che abbiano commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
  7. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  8. nei cui confronti, ai sensi del comma 1ter, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
  9. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
  10. che non sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
  11. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
  12. nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9quater, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ;
  13. che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
  14. che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
  15. che non siano iscritti nel registro della CCIAA.
- le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera b del disciplinare);
  - le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera c del disciplinare);
  - le offerte formulate dai soggetti non in possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività

estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche allegata alla DGR 503/2011.

La concessione sarà rilasciata solo se il vincitore della gara avrà dimostrato di possedere le capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 della DGR 503-2011, ovvero non abbia nel frattempo perso tali capacità.

La perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della normativa regionale, è causa di revoca della concessione.

La concessione sarà rilasciata con Decreto Dirigenziale ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. nonché nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni dettate dalle stesse Norme.

A tal fine saranno fissati i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invitati tutti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ed a redigere un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni estrattive (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 c. 12 delle NN. di A. del PRAE).

#### IV. 3. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV 3.1. Termine per il ricevimento del plico contenente l'offerta.

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate, oppure consegnato a mano a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di concessione sul BURC, all'ufficio protocollo del Genio Civile di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

IV 3.2. Modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta, la relativa documentazione nonché la domanda di partecipazione compilata in conformità al modello allegato dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere contenute, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi, sigillato con nastro adesivo o ceralacca o simili.

Il plico deve recare all'esterno la denominazione e l'indirizzo completo dell'offerente (indirizzo, telefono, fax e PEC) e deve riportare la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ASSEGNARE LA CONCESSIONE ESTRATTIVA PER LA COLTIVAZIONE DEL LOTTO N. \_\_ DEL COMPARTO ESTRATTIVO C\_\_ UBICATO ALLA LOCALITA' \_\_\_\_\_ DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_. DOCUMENTI DI GARA NON APRIRE".

Il plico deve contenere tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca o simili, controfirmata sui lembi di chiusura e recanti l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito: busta "A -Documentazione Amministrativa", busta "B -Offerta Tecnica" e busta "C -Offerta Economica".

IV 3.3. Vincolatività dell'offerta

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa.

IV 3.4. Modalità di apertura delle offerte

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 10,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione (qualora questo cada di domenica o giorno festivo, il primo giorno feriale dopo il quindicesimo) presso \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

La commissione di gara sarà costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice con proprio provvedimento, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte .

IV 3.5. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti partecipanti

appositamente delegati (massimo uno per soggetto concorrente, singolo o plurimo).  
La gara avrà inizio anche se nessuno dei concorrenti è presente.



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e

Protezione Civile – U.O.D. 53-08-

Genio Civile di

Presidio di Protezione Civile

### ALLEGATO B

#### **DISCIPLINARE DI GARA**

per l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per la coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. \_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_ alla località \_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_) approvato con Deliberazione di G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### **ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente disciplinare è redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- R.D. 29 Luglio 1927 n. 1443 e s.m. ed i. "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
- L.R. n. 54 del 13/12/1985 e s.m. ed i. "Coltivazione di cave e torbiere";
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania;
- D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. ed i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- L.R. 27 Febbraio 2007 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. N. 3 del 27 Febbraio 2007;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s. m. ed i. Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- *Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 "NORME SPECIFICHE TECNICHE SULLE CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA"*;

#### **ART. 2 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

REGIONE CAMPANIA - Genio Civile di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_

Indirizzo internet: <http://.....>

PEC: \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento:

recapiti telefonici: \_\_\_\_\_ mobile \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_@regione.campania.it

#### **ART. 3 - FINALITA'**

Individuazione di soggetti e/o operatori economici qualificati ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania e s.m.i. e delle "NORME SPECIFICHE TECNICHE SULLE CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011, a cui affidare in concessione la coltivazione del lotto n. \_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_ per mc \_\_\_\_.

#### **ART. 4 - OGGETTO**

Individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per sfruttare un giacimento di \_\_\_\_\_, nel comparto estrattivo C \_\_\_\_ "lotto n. \_\_\_\_", al fine della valorizzazione della

risorsa giacimentologica e del pieno sfruttamento dei volumi previsti, nonché dell'integrale recupero o ricomposizione ambientale dell'area coltivata, sita nel comune di \_\_\_\_\_, provincia di \_\_\_\_\_, la cui superficie e localizzazione sono individuati nella planimetria allegata al presente disciplinare, per un periodo massimo di anni 12 tenuto conto della cubatura del giacimento coltivabile e della prevista produzione della cava.

Il giacimento di \_\_\_\_\_ è quantificato in mc. \_\_\_\_\_, così come da Deliberazione di G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del Comparto estrattivo.

La concessione sarà rilasciata nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 54/85 e s.m. ed i. e dalle NN. di A. del P.R.A.E.

In particolare, entro 30 giorni dall'individuazione dei soggetti legittimati alla coltivazione dell'intero comparto, il competente dirigente regionale fissa i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invita i predetti soggetti a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. e alla presentazione di un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni e/o autorizzazioni estrattive. (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 comma 12 delle N. di A. del PRAE).

La concessione interessa il lotto n. \_\_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_\_, ovvero il giacimento appartenente al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 45, R.D. 29 luglio 1927 n. 1443, dell' art. 826 cod. civ., dell'art. 1, D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 2, dell'art. 62, D.P.R. 25 luglio 1977 n. 616, dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 11 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

Il presente Disciplinare è conforme allo schema-tipo approvato dalla REGIONE CAMPANIA con Delibera di G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

#### **ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE**

La concessione oggetto del bando ricade nel lotto n. \_\_\_\_\_ del comparto estrattivo C \_\_\_\_\_ sito nel comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) alla Località \_\_\_\_\_ - foglio \_\_\_\_\_ p.lle \_\_\_\_\_ come da planimetrie allegate al presente disciplinare.

(breve descrizione del lotto)

#### **ART. 6 - INFORMAZIONI, CHIARIMENTI E SOPRALLUOGHI**

I soggetti interessati a partecipare possono assumere informazioni in relazione alla concessione oggetto del presente disciplinare, nonché prendere visione dei documenti complementari presso il Genio Civile di \_\_\_\_\_, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC. I documenti sono altresì disponibili sul sito internet della Regione Campania "www.regione.campania.it" \_\_\_\_\_.

Eventuali richieste scritte di chiarimenti in merito alla procedura di gara potranno essere inoltrate al Genio Civile di \_\_\_\_\_ entro e non oltre il settimo giorno precedente al termine per la presentazione dell'offerta.

I partecipanti al bando devono esplicitamente dichiarare nella domanda di aver preso visione dei luoghi.

I soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo nelle aree oggetto di concessione, il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_. A tal fine dovranno far pervenire, all'attenzione del Responsabile del Procedimento, un'apposita richiesta, da inviarsi a mezzo fax al numero \_\_\_\_\_ entro due giorni lavorativi antecedenti la data indicata.

Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante dell'impresa interessata o un suo delegato munito di apposita delega scritta rilasciata dal medesimo, da esibire all'atto del sopralluogo.

#### **ART. 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

La concessione è rilasciata per una durata proporzionata agli interventi programmati e, comunque, in ottemperanza al comma 8 dell'art. 11 del delle NN. di A. del P.R.A.E, per una durata massima di 12 anni. La concessione non è tacitamente rinnovabile. Il rinnovo interviene, eventualmente, secondo quanto disposto dal comma 9 dello stesso articolo delle Norme.

#### **ART. 8 - CANONE DI CONCESSIONE**

Il concessionario è soggetto al pagamento del canone annuo pari ad € \_\_\_\_\_ più la

maggiorazione offerta in sede di gara, diviso per il numero di anni della durata della concessione; esso sarà adeguato ogni anno sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica e riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui il concessionario dovesse estrarre quantitativi di materiale inferiori rispetto a quanto offerto in sede di gara, il canone annuo di aggiudicazione in favore della Regione Campania rimarrà invariato.

Nel caso in cui il concessionario dovesse estrarre del materiale in più rispetto a quello previsto in sede di aggiudicazione, il canone relativo ai metri cubi estratti in eccedenza dovrà, comunque, essere pagato all'Ente, in aggiunta al canone annuo.

Il concessionario è inoltre tenuto a versare

1. alla Regione gli importi di cui

- al comma 1 dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e s.m. ed i.
- all'art. 19 della L.R. n. 1/2008 nella misura del 150% del contributo determinato per le autorizzazioni estrattive così come stabilito dall'art. 11 comma 10 delle N. di A. del PRAE.

2. al Comune di \_\_\_\_\_ gli importi di cui

- all'art. 18 comma 1 della L.R. 54/85 e s. m. ed i.

Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi del D.Lgs. 230/91, tariffa articolo 33, aggiornata all'anno \_\_\_\_\_ di € \_\_\_\_\_ nonché il diritto proporzionale annuo, di cui all'art. 25 del R.D. n. 1443/27 e s.m. ed i., aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013, pari al 10% del citato diritto annuo (Cod. 1225 Concessioni coltivazione di Cave e Torbiere date dalla Regione a favore di terzi).

Il rilascio della concessione estrattiva è subordinato, ai sensi del combinato disposto degli artt.6 L.R. n.54/1985 e 13 delle NN. di A. del P.R.A.E., al versamento di una cauzione o alla prestazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, a garanzia del recupero o ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nonché per le altre causali per le quali la L.R. n.54/1985 prevede indennizzi a carico del deposito o della garanzia sostitutiva, nel rispetto della procedura dettata dall'art. 6 della L.R. n. 54/85 e s.m. ed i., avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione o concessione, ai sensi dell'art. 13, co. 1, delle NN. di A. del PRAE.

Lo svincolo della garanzia è disposto dal competente dirigente regionale previo accertamento, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., dell'avvenuta realizzazione delle opere in conformità al progetto e al provvedimento di concessione estrattiva.

#### **ART. 9 - INDENNIZZO A FAVORE DEI PROPRIETARI DEI TERRENI**

Art 11 commi 6 e 7 N. di A. PRAE- ....Quando sui fondi insistono giacimenti appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione e sui quali si esercitano diritti di terzi, i possessori dei fondi stessi e i titolari di diritti non possono opporsi alle operazioni occorrenti per la delimitazione della concessione, alla apposizione dei termini relativi e ai lavori di coltivazione, ma hanno titolo al risarcimento sia del danno emergente sia del lucro cessante. Pertanto il concessionario è tenuto a prestare idonea garanzia per l'ammontare determinato nel provvedimento di concessione.

Se il piano di coltivazione proposto comporta l'abbattimento di costruzioni o manufatti, nell'indennizzo è compreso il loro valore calcolato tenendo conto dello stato di conservazione.

L'indennità viene stabilita sulla base sia dei danni eventuali sia dei limiti posti all'utilizzo. Il concessionario deve compensare il proprietario del mancato godimento del fondo, dei frutti non percepiti, della distruzione delle piantagioni e dei manufatti esistenti sul terreno e ancora della prevedibile scomparsa di ogni futura potenzialità agricola o edificatoria.

La Regione, preventivamente al rilascio della concessione, individuati i proprietari risultanti dai pubblici registri dei fondi ricadenti nell'area, favorisce il contraddittorio tra il concessionario e i proprietari del fondo ai fini di stabilire l'indennità che il titolare della concessione deve corrispondere qualora non proceda all'acquisto dei terreni.

In caso di mancato accordo tra le parti la controversia sarà deferita ad apposito collegio, costituito presso la Camera arbitrale, ai sensi degli artt. 241, 242 e 243 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

**ART. 10 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 25, comma 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, ovvero quelli di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei limiti previsti dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo D.Lgs..

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi di ordine generale, economico-finanziari e tecnici per dimostrare le capacità di cui all'articolo 1 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. n. 503/2011

**ART. 11 - CRITERI DI GARA E REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE**

La scelta del concessionario avviene a seguito di gara ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. n. 163/2006 e s. m. ed i., dell'art. 11 c. 3 delle NN. di A. del PRAE e dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e s. m. ed i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e 84 del D. Lgs. n.163/2006 e dell'art.120 del D.P.R. n. 207/2010, al fine di valutare, non solo l'offerta economica, ma anche altri aspetti, quali l'esperienza pregressa, gli ulteriori requisiti di capacità tecnica economica e finanziaria e le modalità di esecuzione degli interventi di coltivazione e di ricomposizione ambientale.

L'importo a base d'asta per l'estrazione del materiale pari ad € \_\_\_\_\_ è il canone calcolato ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 1273/2005, per il quale è intervenuta anche specifica approvazione da parte della competente Direzione Generale per le risorse strumentali (55.15) della Regione Campania, giusta nota n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:

mc \_\_\_\_\_ x 3.50% del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili,.

Sono previste solo offerte di valore pari o superiore al canone posto a base d'asta..

**In analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 agli artt. 86, 87 ed 88 per le offerte anormalmente basse, sono riportati di seguito i criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente alte**

**Criterio di individuazione delle offerte anormalmente alte.**

Sono sottoposte al procedimento di verifica le offerte i cui punti relativi al prezzo ed agli altri parametri siano entrambi pari o superiori ai 4/5 del punteggio massimo previsto per i suddetti parametri ossia 32 per il prezzo e 48 per gli altri elementi. L'offerta che anche in uno solo dei due parametri abbia ottenuto un punteggio inferiore ai 4/5 non dovrà considerarsi (matematicamente) anomala; non scatta dunque l'obbligo di procedere alla verifica.

**Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente alte ( art. 88 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.)**

**Criteri di verifica delle offerte anormalmente alte**

Se un'offerta appare e/o è ritenuta anormalmente alta, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

La stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.

La stazione appaltante esamina le giustificazioni prodotte.

Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg.

La stazione appaltante, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.

Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente alta, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.

In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Al fine di individuare la migliore offerta non anomala, la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente alte, non oltre la quinta.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso,

inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

Costituiscono presupposti essenziali per la partecipazione alla gara ed ai fini del rilascio delle concessioni di coltivazione del giacimento, il possesso, in capo al richiedente, dei seguenti requisiti minimi (Art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. 503 del 04/10/2011 e D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.):

**a. requisiti di ordine generale**

**a.1** certificato storico in corso di validità relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) dal quale risulti:

–il numero di iscrizione nel registro

–la sede sociale

–i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

Detto certificato deve indicare l'apposita dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98, oppure dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del d.p.r. n.445/2000

**a.2** *requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e s. m. ed i..*

**a.3** possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

I predetti requisiti possono essere attestati con apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

**b. requisiti di capacità economico finanziaria**

**b.1** referenze bancarie, rese da un Istituto di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

**b.2** programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:

– indicazione delle uscite e delle entrate stimate

– specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura

– indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

**b.3** attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;

**c. requisiti di capacità tecnica**

Relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

-sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;

-sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;

-sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

**ART. 12 - Criteri di PREFERENZA (ART 5 Del. G.R. 503/11)**

La procedura di gara include, tra gli altri, i seguenti criteri di preferenza:

- impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, per la realizzazione del progetto di coltivazione, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava;
- impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale;
- possesso di curriculum da cui emergano eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica, alle superfici e ai volumi oggetto di coltivazione, e al personale impiegato;
- possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001 e del Regolamento comunitario EMAS n.761 del 19 marzo 2001. La registrazione EMAS, in virtù della maggiore complessità dell'iter amministrativo per il riconoscimento dei requisiti previsti dal Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001, è comunque preferita rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14.001.

**ART. 13 - Titoli Preferenziali**

Hanno titolo preferenziale, a parità di condizioni, gli esercenti cave autorizzate non ricomprese in aree estrattive perimetrate (aree "bianche" - cfr. art. 24, comma 3, delle NN. di A. del PRAE) che all'esito della coltivazione delle superfici autorizzate abbiano assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

Hanno, altresì, titolo preferenziale, a parità di condizioni, gli esercenti cave autorizzate ricadenti in Area di Crisi ed in Zona Altamente Critiche per i quali, ai sensi rispettivamente degli articoli 27 e 28 delle NN. di A. del PRAE, sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura di delocalizzazione in regime concessorio nell'ambito di comparti estrattivi, purché per le superfici autorizzate abbiano assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art.23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

**ART. 14 - CAUZIONE PROVVISORIA**

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le offerte, a pena di esclusione, devono essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) del canone minimo garantito (canone a base d'asta), da prestarsi, a scelta dell'offerente, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione provvisoria, resa per tutta la durata di validità dell'offerta, deve essere corredata dell'impegno del garante a rinnovare la predetta garanzia nel caso, al momento della sua scadenza, non sia intervenuta l'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria sarà restituita, all'aggiudicatario, automaticamente al momento del rilascio della concessione. Ai non aggiudicatari sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione, su loro richiesta e con eventuali spese di trasmissione a loro carico.

La cauzione deve contenere, a pena d'esclusione:

- l'espresso riferimento alla gara in oggetto;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944, comma 2. codice civile;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, codice civile;
- la validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

La cauzione deve indicare quale beneficiario la Regione Campania– Servizio Tesoreria Napoli – cc post \_\_\_\_\_;

**ART. 15 -TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

L'offerta, la relativa documentazione, nonché la domanda di partecipazione compilata in conformità al modello allegato al bando di gara, dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere

contenute, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi, sigillato con nastro adesivo o ceralacca o simili.

Il Plico deve recare all'esterno la denominazione e l'indirizzo completo dell'offerente (indirizzo, telefono, fax, mail) e deve riportare la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L' INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ASSEGNARE LA CONCESSIONE ESTRATTIVA PER LA COLTIVAZIONE E IL RECUPERO O RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DI UNA CAVA DI \_\_\_\_\_, LOTTO N. \_\_\_\_\_ DEL COMPARTO ESTRATTIVO C \_\_\_\_\_ NEL COMUNE DI \_\_\_\_\_ ALLA LOCALITA' \_\_\_\_\_, -DOCUMENTI DI GARA NON APRIRE"

Il plico dovrà pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate, oppure consegnato a mano all'ufficio Protocollo del \_\_\_\_\_ entro e non oltre le ore 13,00 del SESSANTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con la giornata di sabato o con un giorno festivo lo stesso è differito alle ore 13,00 del primo giorno feriale successivo.

Dell'arrivo faranno fede esclusivamente la data e l'ora apposte dall'ufficio protocollo dell'indirizzo sopra citato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità della Regione ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non pervenga entro il suddetto termine.

Il plico deve contenere tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito:

- nella busta contrassegnata "**A - Documentazione Amministrativa**": la documentazione richiesta al successivo art. 20 -Busta "A -Documentazione Amministrativa" del presente disciplinare;
- nella busta contrassegnata "**B - Offerta Tecnica**": l'offerta tecnica strutturata come indicato al successivo art. 21 -Busta "B -Offerta Tecnica" del presente disciplinare.
- nella busta contrassegnata "**C - Offerta economica**": l'offerta economica strutturata come indicato al successivo art. 22 -Busta "C -Offerta Economica" del presente disciplinare.

#### **ART. 16 - BUSTA "A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**

La busta contrassegnata "A -Documentazione Amministrativa" deve contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione sostitutiva in merito alla rispondenza a tutti i requisiti di ordine generale, in competente bollo, redatta in lingua italiana e sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi. E' facoltà del candidato utilizzare il modello di domanda allegato al bando di gara; in ogni caso la domanda di partecipazione deve contenere, a pena di esclusione, le stesse informazioni contenute nel modello predisposto. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di idoneo documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal Procuratore, deve essere allegata la procura o la copia autentica;
2. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di possedere i requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e s. m. ed i.;
3. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dalla quale risulti il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
4. cauzione provvisoria di cui al precedente art. 14;

5. relazione tecnica di cui al precedente articolo 11 lettera c (requisiti di capacità tecnica), sottoscritta, per accettazione e condivisione, oltre che dal tecnico estensore, dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi e corredata di copia del documento di identità in corso di validità. In caso di Procuratore, deve essere allegata anche copia in carta semplice della procura;
6. certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
  - il numero e data di iscrizione nel registro
  - la sede sociale
  - i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.Detto certificato deve indicare l'apposita dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98, oppure dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
7. per le società, copie autentiche dell'atto costitutivo in vigore e del relativo statuto, certificazione riturale da cui la società risulti essere nel pieno esercizio dei propri diritti, l'ammontare del capitale sociale, le cariche sociali, il nome dei legali rappresentanti;
8. documentazione di cui all'art.11, punto b, del presente disciplinare, relativa ai requisiti di capacità economico – finanziaria, consistente in:
  - idonee dichiarazioni bancarie di almeno un Istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993, attestanti l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa. Per le imprese individuali di nuova costituzione, almeno due referenze bancarie in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del bando.
  - referenze bancarie, rese da un Istituto di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità.
  - programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
    - indicazione delle uscite e delle entrate stimate;
    - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura;
    - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.)
  - attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2 dell'art. 11, con le relative coperture;

#### **ART. 17 - BUSTA "B -OFFERTA TECNICA"**

La busta contrassegnata "B -Offerta Tecnica", chiusa e sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, deve contenere, a pena di esclusione, il programma generale di coltivazione, redatto e sottoscritto dal soggetto partecipante e da tecnici abilitati aventi specifica competenza in materia, che descrive, oltre a tempi di attuazione (cronoprogramma):

- le tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché le tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle NN. di A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- l'utilizzazione e la destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;

- le fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e ss.mm.ii.), nonché le caratteristiche e le capacità produttive degli stessi impianti indispensabili.

La suddetta documentazione deve essere fornita in forma cartacea e su supporto informatico.

Previsione nel progetto di coltivazione e recupero di:

- tecniche, anche innovative, disponibili o che dovessero rendersi disponibili, per la realizzazione del progetto di coltivazione, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava;
- tecniche, anche innovative, disponibili o che dovessero rendersi disponibili, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale.

All'offerta tecnica deve, altresì, essere allegata, laddove in possesso del concorrente, la seguente documentazione, rilevante ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- curriculum da cui emergano eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica e con specifica delle superfici e dei volumi oggetto di coltivazione, nonché del personale impiegato;
- possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001 e del Regolamento comunitario EMAS n.761 del 19 marzo 2001. La registrazione EMAS, in virtù della maggiore complessità dell'iter amministrativo per il riconoscimento dei requisiti previsti dal Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001, è comunque preferita rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14.001.
- dichiarazione, resa ai sensi del dpr n.445/2000, da cui si evinca che il concorrente risulta essere esercente di cava autorizzata non ricompresa in aree estrattive perimetrate (aree "bianche" - cfr. art. 24, comma 3, delle NN. di A. del PRAE) che, all'esito della coltivazione, abbia assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

#### **ART. 18 - BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"**

La busta contrassegnata "C -Offerta economica", chiusa e sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, deve contenere, a pena di esclusione, la migliore offerta economica.

L'offerta dovrà riportare:

- a) la somma offerta, in cifre ed in lettere, quale canone concessorio. Detto importo dovrà essere almeno pari rispetto al canone posto a base di gara. Dovranno altresì essere indicati sia i metri cubi da estrarre, sia il canone unitario al metro cubo. In caso di discordanza tra l'offerta in cifra e quella in lettera sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.
- b) la data e sottoscrizione dell'offerente. L'offerta dovrà essere sottoscritta:
  - nel caso di impresa individuale: dall'imprenditore;
  - nel caso di società, cooperative o consorzi: dal legale rappresentante;
  - nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito: dalla persona che si trova nella medesima posizione giuridica con riferimento all'impresa capogruppo – mandataria;
  - nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
  - qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (artt. 2203 e seguenti del c.c.), del procuratore (art. 2209 del c.c.) o del procuratore speciale, l'offerta può

essere sottoscritta dai soggetti medesimi, allegandosi copia della relativa procura.

#### **ART. 19 - VINCOLATIVITA' DELL'OFFERTA**

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

#### **ART. 20 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

L'idoneità e la congruità dei requisiti sarà valutata da apposita Commissione di gara costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Le offerte saranno esaminate dalla Commissione di gara che redigerà graduatoria secondo i criteri di valutazione sotto indicati, nei limiti del D.P.R. 207/2010 art. 266 "MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA" comma 4, ossia prevedendo 60 punti per l'offerta tecnica e 40 per quella economica:

| PARAMETRI DI VALUTAZIONE                                                                                                                                                                   | CRITERI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | PUNTEGGI MASSIMI  |                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | PUNTEGGI RELATIVI | PUNTEGGIO TOTALE |
| 1.1 Offerta economica                                                                                                                                                                      | L'offerta pari o superiore a quella a base d'asta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 40                | 40               |
| <u>2.1 Offerta Tecnica</u><br><b>certificato storico in corso di validità, che attesti l'iscrizione alla CCIAA</b> per attività coincidenti o affini con quella oggetto del presente bando | Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni di iscrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 5                 | 60               |
| <u>2.2 Offerta Tecnica</u><br><b>Curriculum aziendale</b>                                                                                                                                  | Punteggio da assegnare in base a precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica, alle superfici e ai volumi oggetto di coltivazione, e al personale impiegato | 3                 |                  |
| <u>2.3 Offerta Tecnica</u><br>possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001    | Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni del possesso della certificazione                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 3                 |                  |
| <u>2.4 Offerta Tecnica</u><br>possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni EMAS                                                             | Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni del possesso della certificazione                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 5                 |                  |

|                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |  |
|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--|
| <u>2.5 Offerta Tecnica</u><br><br>Cronoprogramma attività estrattiva      | Tempi di attuazione e mezzi di finanziamento indispensabili, delle opere a farsi, della coltivazione e del recupero ambientale in funzione delle:<br>1. tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.)<br>2. tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E. | 12 |  |
| <u>2.6 Offerta Tecnica</u><br><br>attività trattamento materiale estratto | Ottimizzazione delle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava<br>• mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo<br>• in base alle caratteristiche e capacità produttive degli stessi                                                                                                                                                        | 5  |  |
| <u>2.7 Offerta Tecnica</u><br><br>lavori di ricomposizione ambientale     | 1. Utilizzo di tecniche innovative finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava<br>2. utilizzo di tecniche innovative finalizzate finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale                                                                                                                               | 16 |  |
| <u>2.8 Rifiuti</u>                                                        | Minimizzazione dei rifiuti da portare a discarica utilizzandoli come<br>- Sottoprodotti<br>- Per ricomposizione ambientale<br>- rifiuti di estrazione per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale o sotterranea ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 117/2008                                                                                | 11 |  |

Il punteggio totale attribuito a ciascun concorrente è quello risultante dalla sommatoria dei sub-punteggi conseguiti dallo stesso, in riferimento a ciascuno degli elementi di valutazione sopra indicati.

Il punteggio può assumere un valore compreso tra 0 e 100 punti ed è determinato con il metodo indicato nell'allegato P punto II) del D.P.R. 207/2010.

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria.

I coefficienti V(a)<sub>i</sub> sono determinati :

a) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso il primo dei cinque metodi possibili ovvero la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati da ciascun commissario mediante il "confronto a coppie" seguendo le linee guida riportate nell'allegato G;

b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa attraverso la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{max}$$

dove:

$R_a$  = valore offerto dal concorrente  $a$

$R_{max}$  = valore dell'offerta più conveniente

Le offerte si ritengono valide se le imprese soddisfano i criteri minimi di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

In caso di una sola offerta, si procederà ugualmente all'aggiudicazione se l'impresa soddisfa i criteri minimi previsti all'art. 11 del presente disciplinare con trattativa privata.

La graduatoria finale di classificazione dei concorrenti è formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio finale attribuito a ciascuna offerta valida.

### **ART. 21 - CAUSE ESPRESSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivo di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni:

- le offerte non contenute in busta chiusa e sigillata o presentate in maniera difforme da quanto stabilito dal presente disciplinare e tali da far ritenere compromessa la segretezza dell'offerta;
- le offerte non riportanti sull'esterno del plico le indicazioni per l'individuazione dell'oggetto della gara;
- le offerte non sottoscritte nei modi previsti dal presente disciplinare e dal bando di gara;
- le offerte pervenute in ritardo, a qualsiasi causa dovuto;
- le offerte non corredate di un uno o più documenti amministrativi previsti dal presente disciplinare;
- i motivi di esclusione di cui all'art. 15 del presente disciplinare;
- le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti *generali previsti dagli articoli 38 e 39 del D. lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii., ossia:*
  1. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  2. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
  3. nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18);
  4. che abbiano violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
  5. che abbiano commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
  6. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, abbiano commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che abbiano commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
  7. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  8. nei cui confronti, ai sensi del comma 1ter, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in

- merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
9. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
  10. che non sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
  11. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
  12. nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9quater, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ;
  13. che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
  14. che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
  15. che non siano iscritti nel registro della CCIAA.
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera b del presente disciplinare);
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera c del presente disciplinare);
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011.

La concessione sarà rilasciata solo se il vincitore della gara avrà dimostrato di possedere le capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 della DGR 503-2011, ovvero non abbia nel frattempo perso tali capacità.

La perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della normativa regionale, è causa di revoca della concessione.

La concessione sarà rilasciata con Decreto Dirigenziale ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. nonché nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni dettate dalle stesse Norme.

A tal fine saranno fissati i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invitati tutti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ed a redigere un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni estrattive (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 c. 12 delle NN. di A. del PRAE).

## **ART. 22 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA**

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 10,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione (qualora questo cada di domenica o giorno festivo, il primo giorno feriale dopo il quindicesimo) presso \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

All'apertura delle offerte possono presenziare i rappresentanti dei concorrenti appositamente delegati (massimo uno per concorrente).

La gara avrà inizio anche se nessuno dei concorrenti è presente.

La commissione di gara sarà costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice con proprio provvedimento, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La commissione, sulla base di quanto indicato al precedente art. 20 -Criteri di aggiudicazione provvederà all'individuazione del concessionario secondo la procedura di seguito indicata:

- 1) verifica dell'integrità e tempestività dei plichi pervenuti;
- 2) apertura, previa verifica della sua regolare chiusura e sigillatura, per ogni concorrente della busta interna "A -Documentazione Amministrativa", accantonando le altre buste "B -Offerta Tecnica" e "C -Offerta Economica";
- 3) verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione contenuta nella busta "A -Documentazione Amministrativa" ed, in caso di riscontro negativo esclusione dei concorrenti;
- 4) successiva apertura e valutazione, in una o più sedute riservate, per i soli concorrenti ammessi, della busta "B -Offerta Tecnica" e "C -Offerta Economica";
- 5) lettura dei punteggi assegnati alle offerte presentate in seduta pubblica, comunicata agli interessati in tempo utile;
- 6) aggiudicazione provvisoria, in sede pubblica, della gara con l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione.

Le sedute di gara possono essere sospese o aggiornate ad altra ora o altro giorno.

Il soggetto cui assegnare la concessione sarà quello che avrà riportato il maggior punteggio in graduatoria, secondo i criteri indicati all'art. 20. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più concorrenti, verrà preferito il soggetto in possesso dei titoli di cui all'art. 13 o all'art. 12 del presente disciplinare. Mancando tali titoli di preferenza si preferirà colui che ha ottenuto il massimo punteggio nell'offerta economica.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del concessionario anche in presenza di una sola offerta e si riserva altresì la facoltà di non procedere all'individuazione del concessionario se nessuna offerta risulta conveniente ed idonea alle finalità del presente bando.

La Regione si riserva la facoltà di aggiudicare mediante procedura negoziata qualora tutte le offerte presentate siano irregolari ovvero inammissibili in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte ovvero non risultino convenienti ed idonee. In tal caso si inviteranno alla procedura negoziata tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11

Nei casi sopra indicati nessuno dei concorrenti potrà chiedere alcun risarcimento danni.

L'esito della gara è comunicato con le modalità previste dall'art. 79 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii,

#### **ART. 23 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA DEI REQUISITI**

Previo verifica degli atti di gara e dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo classificato, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, provvede alla aggiudicazione definitiva.

Qualora la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio classificato dia esito negativo si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, riservandosi di aggiudicare la gara, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria.

#### **ART. 24 - DOCUMENTAZIONE E MODALITA' PER LA VISIONE ED ESTRAZIONE COPIA**

Il bando, il disciplinare di gara e gli allegati possono essere scaricati dal sito internet \_\_\_\_\_, alla sezione "BANDI".

Presso il Genio Civile di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30 è inoltre possibile visionare e/o estrarre in copia documentazione tecnica relativa al lotto da assegnare.

#### **ART. 25 - FORO COMPETENTE**

I ricorsi sulla legittimità del Bando e della procedura di aggiudicazione ricadono nella esclusiva giurisdizione del T.A.R. Campania.

#### **ART. 26 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dell'Amministrazione Regionale, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.

#### **ART. 27 - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La Regione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza della gara senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

#### **ART. 28 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del Procedimento: \_\_\_\_\_

#### **ART. 29 - ALLEGATI**

Al presente disciplinare sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale le planimetrie con ubicazione delle aree di concessione - Lotto n. \_\_\_\_ con il relativo quadro particellare.